

In teatro i giovani vogliono

RABBIA & PASSIONE

PAOLO ROSSI IN SCENA A VIAREGGIO, AL FESTIVAL GABER, CON UN MONOLOGO IN CUI FONDE REALTÀ E SATIRA. ANCHE QUELLA MAI APPRODATA A SANREMO. «IL PUBBLICO OGGI, SPECIE QUELLO GIOVANE, HA VOGLIA DI SENTIMENTI E STORIE FORTI. COME ACCADEVA NEGLI ANNI SETTANTA»

di Gianluca Bauzano

Progetti per il futuro? «Diventare il primo *ancien prodige*», replica il comico Paolo Rossi incorniciando la risposta in una delle sue risatine infantili. Un nuovo ruolo? «Un traguardo di vita. Continuare a fare esperienze. Attore-uomo maturo e consapevole. Fino a 70 anni. Me lo sono detto poco tempo fa e mi sono rigenerato». Alle spalle il successo delle recite a maggio di *Mistero Buffo* di Dario Fo al Piccolo Teatro Strehler di Milano - vi tornerà nel 2011 dopo la tournée italiana dello spettacolo al via in ottobre - tra pochi giorni, il 24 luglio, l'atteso monologo al *Festival Teatro Canzone Giorgio Gaber* a Viareggio; a settembre la sua prima regia lirica a Spoleto con *Il Matrimonio segreto* di Cimarosa (vedi box sotto). *L'ancien prodige* Rossi a Viareggio cosa farà: satira, narrazione civile; tirerà fuori a sorpresa il monologo sanremese mai approdato al Festival? «L'animale vivo non muore mai. Con questo voglio dire che porto a teatro storie vere. Voglio arrivare al pubblico. Non sarà repertorio. Ci sarà il mondo di Gaber e la realtà. Quella della strage del treno esploso un anno fa nella stazione di Viareggio (al Festival Gaber Roberto Cacciapaglia proporrà *Home*, eseguita in occasione del *Memorial 2009*, ndr). Forse anche Sanremo. Il canovaccio esiste». Ora anche stampato nel libro-conversazione *La commedia è finita*.

INDIGNAZIONE. UNA COSA SERIA

Parentesi di Rossi sulla mancata performance al Festival. «Non ho rimpianti. Anche perché la mia grande occasione sanremese l'avevo già persa». Quando? «L'anno in cui ho cantato (il 2007 con il brano *In Italia si sta male*, inedito di Rino Gaetano, ndr). Mentre ero sul palco, seduto in prima fila c'era Fabrizio Del



IL BUFFO DELLA SCENA

Lucia Vasini e Paolo Rossi allo Strehler di Milano in un momento di *Mistero Buffo*. Nel box sotto la copertina di *La commedia è finita* (eleuthera)

Noce, all'epoca direttore di RaiUno. Io cantavo e lui messaggiava col cellulare. Mi son detto: "Se ora mi blocco e lo dico in diretta domani ho le prime pagine". La lucidità di un secondo mi ha salvato: ho capito che se non l'avessero inquadrato avrei fatto la figura del pazzo. Ho lasciato perdere. La rabbia». Pensi l'indignazione, però. «L'indignazione è una cosa seria, uno stato d'animo. Oggi è una professione. Come l'opinionista. Si va in tele-

visione a fare l'"indignato" speciale». Be', ma quando è in scena, lei sfruculia. Lo sa. «Fare bene il mio lavoro significa fare investimenti. Impegnarsi. Facendo anche laboratori con i giovani. Lo farò a Spoleto in agosto, l'ho fatto in maggio con il Teatro Stabile di Bolzano: un seminario per 20 giovani tra i 15 e i 25 anni. Mi hanno dato tantissimo; fatto capire che in loro c'è passione vera. Dovevano presentarsi con un testo. Tutti mi hanno portato autori degli anni Settanta. Mi sono reso conto in quel momento che gli anni Settanta non sono ancora iniziati». Si spieghi. «Era il periodo in cui mi sono formato guardando a Fellini e Pasolini, a pellicole come *Accattone*, *Mamma Roma* e *La ricotta*. Gli anni in cui lavoravo con Fo (debutta con lui nel 1978 in *Histoire du Soldat* di cui Fo è il regista, ndr), Jannacci e Gaber: dagli ultimi due ho "rubato" follia e rigore letterario. Oggi come allora i giovani sentono passioni e rabbia di quegli anni. Non è un fenomeno passeggero. Ma un'esigenza. Trovano in autori come Osborne la reattività che non trovano nei loro genitori».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MONOLOGHI, LABORATORI E IL DEBUTTO COME REGISTA LIRICO

La sesta edizione del *Festival Teatro Canzone Giorgio Gaber*, organizzato dalla Fondazione omonima, è in programma domani e sabato alla Cittadella del Carnevale di Viareggio (www.giorgiogaber.it); presenta Enzo Iacchetti, ospiti: il 23, Franco Battiato, Marco Morandi, Morgan e Paola Turci; mentre sabato 24, oltre a Rossi, Oblivion, Marco



Paolini e Anna Oxa. Il 9 settembre il debutto del comico nell'opera lirica con la regia, la sua prima, de *Il matrimonio segreto* di Cimarosa al Teatro Lirico Sperimentale di Spoleto (fino al 12 settembre; www.tsl-belli.it); collegato allo spettacolo un Laboratorio didattico (18 agosto - 3 settembre) tenuto dal comico e dalla Compagnia del Teatro Popolare.